



Rotary club Peschiera e del Garda Veronese

Distretto 2060° - Italia

Anno Rotariano 2008 - 2009

BOLLETTINO N° 03/09

Peschiera del Garda, 15 marzo 2009

19 febbraio 2009 - Interclub con Rotary club Villafranca Relatore dott. Andrea Bolla sul tema: "Verona e l'Expo 2015"

Il nostro club in sintonia con la filosofia dell'annata rotariana del Presidente che è quella di intensificare i rapporti con i Rotary club vicini ed in collaborazione con il Rotary club di Villafranca ha dato vita



ad un interclub con il tema di grande attualità "Verona e l'expo 2015" alla presenza, in qualità di relatore, del giovane Andrea Bolla, vice-presidente di Confindustria Verona.

Bolla ha illustrato ai numerosi presenti, le origini dell'Expo e le prospettive future di questa importante manifestazione di livello mondiale, che verrà organizzata a Milano nel 2015 alla luce dell'incontro fra la città di Milano e quella di Verona l'11 febbraio scorso.

Seppur manchi ancora del tempo, il relatore ci ha spiegato che è ora di prendere un indirizzo preciso con provvedimenti concreti. Interessante e ricca di

spunti, subito raccolti dai presenti in sala, è stata la sua relazione che ha messo bene in luce le potenzialità della città di Verona con le sue eccellenze nel settore agroalimentare, nel turismo e nella cultura in quanto ricca di importanti monumenti (quarta città d'arte in Italia).

Per una maggior comprensione dell'avvenimento abbiamo ritenuto riportare di seguito un estratto della relazione presentata:

"La partita per l'assegnazione dell'Expo 2015 ha appassionato, l'estate scorsa, tutto il Paese. Milano in gara contro Smirne; Italia e Turchia a contendersi una manifestazione di prestigio internazionale e soprattutto in grado di dare una sferzata al territorio. L'Esposizione Universale è una sfida per la qualità di una città, per l'attitudine a dotarsi in tempi brevi di strutture significative, per la creatività dei cittadini e l'energia dei politici a tutti i livelli.

Abbiamo vinto. Le nostre proposte sono sembrate più credibili ai membri del Bureau International des Expositions che da Parigi arbitravano il match. L'argomento che abbiamo proposto di sceneggiare e dibattere - 'Nutrire il Pianeta, Energia per la vita' - si addice a quello che noi siamo: un sistema economico molto legato all'alimentazione, un Paese storicamente esposto verso le aree del Pianeta che vivono più drammaticamente il tema del pane quotidiano. Milano dunque sarà nel 2015, e anche negli anni precedenti e successivi, il punto di riferimento mondiale per un tema che è veramente primario e che richiamerà persone da tutto



il mondo. Si tesseranno rapporti di amicizia e di collaborazione; prenderà forma una cultura innovativa delle relazioni internazionali, degli aiuti e degli scambi di cultura, di persone, di tecnologia. Qualche cifra espressa ufficialmente nel Piano di presentazione della candidatura può aiutarci a capire la portata dell'evento. Si sa che il Governo mette sul tavolo 4,1 miliardi e la Regione Lombardia 1,9. I privati potrebbero aggiungere fino a 15 miliardi per infrastrutture e 4,1 miliardi per altri investimenti. Ma certo il movimento di business sarà molte volte più ampio: basta pensare ai 7mila eventi previsti in Milano, cioè 40 al giorno tra il 1°

più ampia attrattività dell'evento; condivisione degli impegni e dei benefici con i distretti e le aree contigue e quindi risultati di maggior pregio. L'11 febbraio è stato siglato un protocollo di intesa fra la Città di Milano e la Città di Verona. Il Capoluogo scaligero apporta ai progetti di Expo 2015, oltre alla propria eccellenza artistica e monumentale, una dote invidiabile: l'Arena con il festival lirico; la Fiera con le manifestazioni che davvero 'nutrono il Pianeta'; le infrastrutture stradali, ferroviarie e aeroportuali che valorizzano la collocazione geografica della città, millenario punto di incontro tra le correnti di traffico nord-sud ed est-ovest



Maggio e il 31 Ottobre. Sotto il profilo dell'occupazione, e sempre restando ai progetti compresi nel Piano, si anticipa la creazione di almeno 70mila posti di lavoro tra il 2010 e il 2015. Nello stesso tempo il fatturato globale dell'imprenditoria milanese crescerà del 10%: +44 miliardi di Euro.

Questo significa da un lato grandi investimenti per realizzare l'Expo; dall'altro rilevanti vantaggi collegati al flusso turistico. Ma quello che più importa agli imprenditori veronesi è il ruolo che la nostra provincia può sviluppare e l'opportunità di condividere con il capoluogo lombardo impegni e occasioni di intervento.

Infatti la magnitudine di queste prospettive ha convinto fin dall'inizio il Capoluogo lombardo a programmare l'Expo 2015 in termini di grande rete territoriale. Una dimensione interregionale vuol dire migliore offerta turistica, culturale, produttiva;

dell'Europa meridionale.

Sarà dunque attivo un 'Tavolo di coordinamento' tra le due Amministrazioni; nel tempo saranno messe in luce occasioni di sinergie: il Sindaco di Milano, la signora Letizia Moratti, è anche Commissario straordinario del Governo per l'Expo.

Questo 'Tavolo' tra Milano e Verona sarà tanto ricco quanto i soggetti istituzionali e imprenditoriali saranno in grado di appoggiarvi sopra investimenti e progetti, insieme alle idee, intenzioni e suggerimenti. Il che significa che da Verona devono partire proposte concrete, a misura delle nostre capacità e dei nostri bisogni. E' capitale presentarci come sistema, come soggetto capace di rispondere al mondo. Un distretto produttivo vasto, articolato, consapevole e colto che a buon titolo pretende una visibilità mondiale, quella assicurata dalla Expo. Ecco la parte che tocca a noi, soggetti economici, politici e associativi del territorio " .



Masterplan EXPO 2015

Masterplan.

L'area prescelta per ospitare l'Esposizione Universale del 2015 è prossima al nuovo **Polo fieristico di Rho-Pero**, unica ed ampia zona libera della Città dotata delle necessarie infrastrutture per un evento di richiamo internazionale (autostrade, treno ad alta velocità, metropolitana).

Qui i Padiglioni Nazionali, quelli Tematici e tutti i servizi necessari – oltre alle ampie superfici libere – occuperanno una superficie di circa 1.100.000 mq. mentre, su un'analogha estensione, verranno localizzate le funzioni di supporto alla manifestazione (parcheggi,

un'analogha estensione, verranno localizzate le funzioni di supporto alla manifestazione (parcheggi, alberghi, il Villaggio EXPO, ecc.).

Torre simbolo

La Torre **EXPO Milano**, altro importante elemento del progetto, costituirà una delle componenti architettoniche più caratterizzanti l'Esposizione Universale del 2015: un grattacielo alto oltre 200 metri che permetterà di rendere riconoscibile il Sito EXPO anche da notevole distanza. La torre dopo l'Expo diventerà una struttura di interesse pubblico



La Torre EXPO Milano



Un Padiglione tematico

Padiglioni espositivi

Tutti i Padiglioni, sono da intendersi come strutture provvisorie che, una volta terminato l'evento, dovranno essere smontate e recuperate.

Infatti, tutta la progettazione e la realizzazione dei sistemi edilizi ed impiantistici dell'area EXPO sarà caratterizzata da un approccio **eco-sostenibile** improntato sia al contenimento dei consumi energetici (elettrici, idrici, ecc.) che alla riciclabilità dei materiali.



05 marzo 2009 - “Introduzione allo studio della visione” Relatore ing. Pietro Perona docente alla Università di Berkeley

Una serata diversa ma senza dubbio di alta tecnologia quella che ci ha regalato l'ing. Pietro Perona. Prima di entrare nel vivo dello argomento della serata è opportuno dare, specie per chi non ha potuto essere presente, un breve profilo biografico del relatore.

Perona si è laureato in Ingegneria Elettrica presso l'Università di Padova nel 1985.

Ha ricevuto un Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrica e Computer Science presso la University of California a Berkeley nel 1990.

Dopo un anno come borsista post-dottorato al famosissimo MIT (Massachusetts Institute of Technology) di Boston è entrato a far parte del “Caltech” (California Institute of Technology) dove è attualmente Professore di Ingegneria Elettrica e Direttore dell' istituto di Sistemi Neurali e Computazionali.

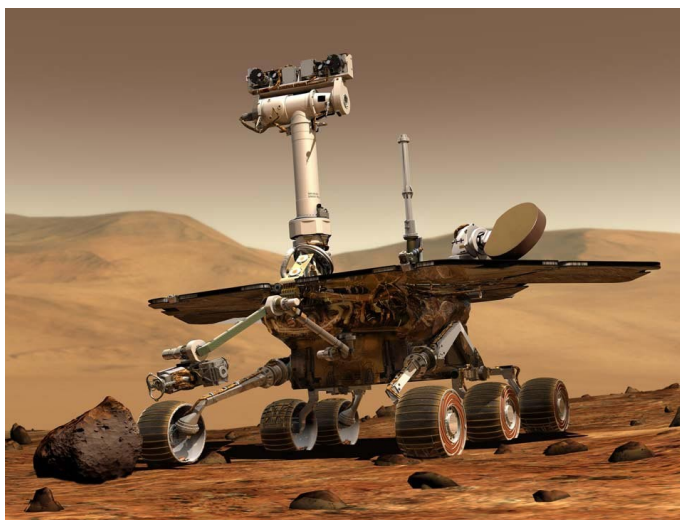
Perona è il tipico ricercatore che ha trovato all'estero la possibilità di fare studi approfonditi e nel corso della sua interessante relazione abbiamo potuto comprendere di quali importanti argomenti si sta occupando.

Il relatore è specializzato nelle fondamenta computazionali della visione riguardanti uomini e macchine. Ha lavorato su equazioni differenziali alle derivate parziali applicate alle elaborazioni di immagine, all'analisi dei movimenti e ricostruzione in 3D.

E' attualmente impegnato nello studio del riconoscimento visivo e nell'analisi del movimento biologico.

Il relatore ha presentato dapprima l' Università di Berkeley e l' Istituto di ricerca di cui è direttore , strutture molto importanti che hanno dato spazio a molti studiosi diventati premi nobel . Le cifre indicate :

275 professori , 800 studenti e 1300 dottorandi indicano il tipo di attività di alta ricerca che si svolge all'interno del dipartimento . Ogni anno , il gruppo di lavoro di Perona riceve circa 1000 domande di ammissione per dottorandi che sono il fulcro della attività di ricerca e ne vengono selezionati 20 . Gli aspiranti devono avere un curriculum importante, ” molta voglia di fare e devono avere dentro molto pepe “, come sostiene lo stesso Perona “. Ogni Dipartimento deve trovare fonti autonome di finanziamento al proprio programma da reperire in piccola parte nelle agenzie governative, e per il resto nelle industrie interessate al suo lavoro, nelle Fon-





dazioni e nei privati. Nella seconda parte della serata Perona ha approfondito l'argomento del suo lavoro parlando della "visione " e in particolare modo dei sistemi visivi artificiali e robotici. Il relatore ha illu-



strato applicazioni pratiche del suo tipo di ricerca parlando dei "tutor " presenti sulle nostre autostrade, dei veicoli mobili presenti su marte pilotati da terra , degli autoveicoli senza conducente che leggendo appositi riferimenti si muovono e fanno manovra automaticamente. Negli U.S.A. ci sono già competizioni per questo tipo di veicoli. Ecco perché tra gli sponsor dello Istituto c'è anche un' importante casa automobilistica interessata a questo tipo di problematica. I campi di applicazione di questi studi sono molteplici. Interessante è la presenza della robotica tra le pareti domestiche e nella vita di tutti i giorni dove si comincia a conoscere

**J-MAGIC SEES MARKET FOR PICTURE-BASED SEARCH
New cell phone services tap
image-recognition technologies**

By **SHINICHI TERADA**
Staff writer

Normally used for security purposes, face and image recognition technologies are making their way into other, more entertaining, fields. One service, kaocheki, lets people send a digital photo of themselves via cell phone to find out which celebrity they most resemble.

Using a face recognition engine developed by Oki Electric Industry Co., kaocheki is free of charge and simple to use. Within a few seconds, a photo sent to male@kaocheki.jp (for men) or female@kaocheki.jp (for women) will result in a list of your top three celebrity matches — complete with percentage.

Taking full advantage of the high-resolution camera phones that are everywhere in Japan, two-year-old mobile content provider J-Magic Inc. launched the service on a trial basis in late April. By early June, more than 22 million users had tried the service.



Takuya Miyata, founder and chief executive officer of J-Magic Inc., displays his firm's kaocheki site on his cell phone at his company in Minato Ward, Tokyo. The service's analysis says Miyata looks like popular comedian Junji Takada. YOSHIKI MURA PHOTO

il robot che fa le pulizie automaticamente fino al lettore ancora in via sperimentale che fa il conto della spesa direttamente dal carrello semplicemente fotografando le immagini della confezione che gli scorrono davanti.

Un altro esempio interessante ce lo ha fornito mostrando quello che in futuro si potrà ricavare da un telefono dove semplicemente fotografando un qualsiasi oggetto uscirà sul display , la storia, le sue caratteristiche tecniche dello stesso, l'applicazione specifica dell'oggetto e dove lo si può reperire. Anche il settore delle impronte digitali, da noi ormai adottato anche in parlamento, utilizza questi studi. Purtroppo, pur avendo dato al relatore il più ampio spazio possibile a cui è seguito un interessante dibattito, l'ora ormai tarda ci ha fatto concludere questa interessante esperienza.



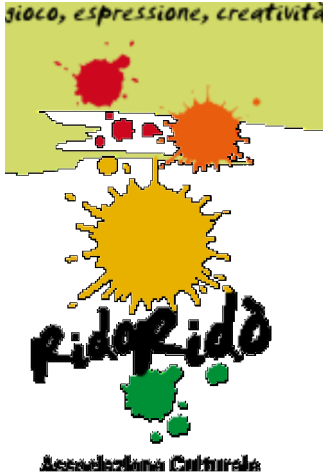
L'argomento della serata ha creato un'ottima occasione per avvicinare " in maniera mirata " alle nostre conviviali i giovani del Rotaract ed ha fatto sì che fossero presenti i nostri ragazzi e assieme a loro ci fosse anche una rappresentanza di giovani dei club Rotaract di Verona Nord, Legnago e Vicenza.

Alla serata era presente anche anche Edoardo Prevost Rusca del club di Rovereto membro della commissione distrettuale Rotary per il Rotaract e l'Interact, che ringraziamo per la disponibilità.



NOTIZIE DALLA SEGRETERIA

Iniziative del club: Rotary e “ Rido Ridò “ alla “Nostra Casa “ di S. Benedetto di Lugana



“ Panzerotto ” , “ Guendalina ” , “ Trottola ” sono nomi inusuali che però faranno parte del lessico del nostro Club.

Appartengono infatti a giovani volontari che si occupano di quella che viene chiamata la “Terapia del sorriso “ e svolgono questo “lavoro “ nei reparti con presenza di bambini negli ospedali di Verona e provincia .

Su invito del nostro club sono stati presi contatti con gli animatori della “nostra casa “ di Don Bruno Pozzetti a S. Benedetto di Lugana per cercare di organizzare assieme ai volontari di “ Rido Ridò “ dei momenti di collaborazione all’interno di questa importante struttura del nostro territorio.

E’ un tema nuovo per il nostro club, quello che stiamo affrontando, ma sicuramente in linea con il programma dell’anno che ci vede impegnati nel sociale e per i giovani .

I collaboratori di Don Bruno hanno accolto con molto entusiasmo questa nostra iniziativa e si sta concretizzando un programma di iniziative mirate . Il primo incontro sarà in occasione della gita in battello quando il 15 marzo la Navi-

garda metterà a disposizione uno dei suoi mezzi. A bordo ci saranno circa 400 portatori di handicap con i loro accompagnatori. Saranno della partita anche numerosi volontari di “Rido Ridò “ per creare animazione durante questa bella giornata di festa.

L’ideale sarebbe poter essere presenti alla” nostra casa “ con gli amici di “Rido Ridò “ più volte durante l’anno e stiamo lavorando perché ciò possa avvenire.

NOTIZIE DAI CLUB

23 febbraio Concerto dei “Virtuosi Italiani” al Teatro Filarmonico di Verona. Evento organizzato con il R.C. Verona Sud

Sull’onda di una stagione di grandi successi I Virtuosi Italiani, l’ensemble veronese diretta dal violinista Alberto Martini, ha festeggiato i XX anni di attività con una nuova stagione musicale con ospiti di fama internazionale . Al Teatro Filarmonico c’è stata la chiusura della fortunata rassegna, con un concerto speciale che ha consentito a numerosi rotariani, su invito di Alberto Martini e Alessandro Bianchi soci del club di Verona Sud , di ascoltare due solisti del calibro del violinista Massimo Quarta e della pianista moscovita Lilya Zilberstein, considerata una delle migliori interpreti a livello internazionale. La seconda parte della serata ha visto esibirsi “i virtuosi italiani “, questa volta diretti da Massimo Quarta . Il programma della serata ha visto musiche di Strauss e Beethoven.



Al concerto ha partecipato anche un piccolo gruppo di nostri soci.



21 FEBBRAIO 3° DISTRETTUALE ROTARACT AL MART DI ROVERETO

La Terza Distrettuale 2009 del Rotaract è stata organizzata a Rovereto . Il programma , tra le varie incombenze di carattere distrettuale , ha previsto nel pomeriggio una conferenza molto interessante del Prof. **Philippe Daverio**, importante critico d'arte, che è riuscito a parlare per un'ora e mezza senza interruzione di futurismo, argomento molto di attualità visto che in questi giorni si è celebrato il centenario della pubblicazione del "Manifesto futurista" di Marinetti . Alla conferenza che ha visto una grande affluenza di giovani fino a gremire la sala , è seguita una visita alla mostra in corso nelle sale del Museo dedicata a "Futurismo 100: illuminazioni. Avanguardie a confronto. Italia - Germania -Russia.

Considerato che la rappresentativa del nostro Rotaract era molto numerosa e l'organizzazione vedeva la partecipazione dei Rotary Club di Rovereto e Riva del Garda abbiamo ritenuto essere presenti alla manifestazione per dare un segno di "vicinanza " ai nostri ragazzi.



Il governatore consegna il PHF a Luca Periz responsabile distrettuale Rotaract durante l'evento presso il Mart di Rovereto; a destra Philippe Daverio.

NOTIZIE DAL DISTRETTO

Seminario Interdistrettuale per nuovi soci: Bolzano 28 marzo 2009. Distretti 1840 - 1960 - 2060

Il Seminario Interdistrettuale è dedicato ai nuovi e meno nuovi rotariani per meglio comprendere il Rotary, i suoi principi, la sua più che centenaria storia e la sua attualità. E ciò, a maggior ragione, per rotariani appartenenti a Regioni collegate già da 2000 anni dalla via Claudia Augusta e, in futuro, dalla Galleria di Base del Brennero.

La prenotazione va inviata entro il 20 marzo 2009, per fax o mail alla segreteria del Distretto 2060:
Tel. 0461 263969
Fax. 0461 265381
E-mail: segreteria2008-2009@rotary2060.it

Il programma è visibile sul nostro sito alla sezione notizie - notizie dal Distretto, al link: <http://www.rotary2060.it/club/allegati/upload.voce/38/seminario.pdf>



Le Pubblicazioni del Club

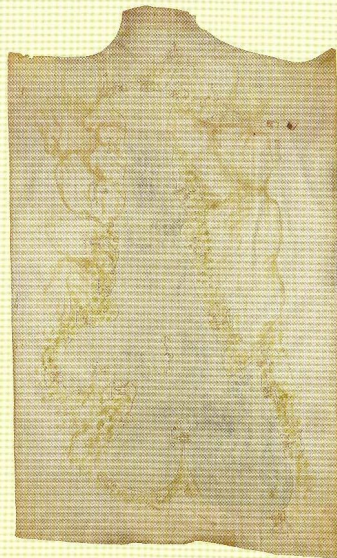
IL GARDA SCALIGERO. Anno 2004- pag. 54 con allegata riproduzione pergamena.

La "Conferenza Permanente dei Rotary Clubs del Garda" che riunisce i tre Rotary gardesani, quale suo

primo "service" alla comunità e nello spirito del Rotary International di diffondere la cultura, realizzò nell'annata rotariana 2003-2004 la riproduzione scala 1:1 di una preziosa pergamena custodita dalla Biblioteca Comunale di Verona e risalente agli anni successivi al 1383, in pratica la prima "mappa" attendibile del Lago di Garda. In essa è raffigurato il Lago con le fortezze che difendevano gli abitati rivieraschi, talchè si può ipotizzare che essa fosse una specie di "carta militare" che serviva a dare ai signori della Scala, allora detentori del potere sopra il lago, cognizione dello stato preciso dei loro domini e delle difese su cui potevano contare in caso di attacco nemico. In particolare la pergamena mostra con particolare esattezza l'aspetto all'epoca di rocche e fortezze che il tempo ha distrutto e di cui si ricorda – quale Castel Penede – quasi solo il nome. Il lavoro, che è stato possibile realizzare grazie alla collaborazione del Comune di Verona, proprietario dell'opera e della Banca del Garda che ha finanziato la stampa, è corredato da un volumetto esplicativo nel quale ogni luogo segnato nella pergamena viene esaminato in dettaglio, riportandone le notizie storiche esistenti e le vicende che lo hanno interessato, con contributi del prof. Vincenzo Ceschini per il Sommolago, dell'ing. Carlo Giorgio Pedercini per la Riviera

Il Garda Scaligero

A cura di Giorgio Maria Cambié



Rotary Club di Peschiera
e del Garda Veronese

Rotary Club
di Riva del Garda

Rotary Club di Salò
e Desenzano del Garda

BANCA DEL GARDA
GRUPPO VENETO BANCA

Della Scala

Comune
di Verona

e del prof. Giorgio Maria Cambié, che ha anche coordinato i lavori, per la riva orientale. Il dott. Agostino Contò, della Biblioteca Comunale di Verona, ha curato la scheda descrittiva del reperto. L'opera è stata presentata ai tre Clubs rivieraschi nel corso di riunioni ad hoc. Si tratta di un lavoro importantissimo per chiunque si occupi del Garda e che mette a disposizione del pubblico un'opera essenziale, sino ad ora di difficile visione ed interpretazione. (G.M.C.)



MOSTRE

Futurismi a Verona nelle carte di Lionello Fiumi. Da Boccioni al Gruppo Boccioni.

Mostra bibliografica

Galleria d'Arte Moderna Palazzo Forti - Verona

Nel centenario della pubblicazione del *Manifesto del Futurismo*, Verona propone una mostra bibliografica dei materiali conservati in Biblioteca Civica.

Un percorso affascinante attraverso le tracce dei futuristi a Verona, considerando che proprio sulle pagine de "L'Arena" il manifesto di Marinetti venne pubblicato ben dieci giorni prima che sul parigino "Le Figaro".

La mostra permette di ricostruire momenti e modalità della diffusione del Futurismo anche al di fuori dei più noti circuiti culturali, a partire dalla ricca documentazione presente nel Centro Studi intitolato a Lionello Fiumi. Il fenomeno del Futurismo ebbe una enorme influenza sulla cultura europea del Novecento e la proposta di Marinetti rappresentò un momento di feconda rottura con il passato, segnando la storia della letteratura e delle arti.

Il veronese Lionello Fiumi fu tra i primi lettori della nuova poesia e rivestì un ruolo fondamentale nella diffusione del pensiero futurista, grazie alla cura dell'edizione del 1928 della straordinaria *Anthologie de la poésie italienne contemporaine*.



Perdersi a guardare di Mimmo Jodice

Centro Internazionale di Fotografia Scavi Scaligeri – Verona

Da Torino a Trieste, da Bolzano a Stromboli, la mostra è un inedito viaggio visivo, un lungo tour fotografico nel nostro Paese, che raccoglie per la prima volta le immagini scattate dal grande autore nel corso della sua lunga carriera. Tra i più geniali e importanti fotografi italiani, in questi anni Mimmo Jodice non ha mai smesso di guardare, scoprire, meravigliarsi di bellezze e armonie inattese, di improvvisi squilibri e di magie della visione. Le 160 fotografie in mostra, tutte in bianco e nero e di grande formato, come tante tappe uniscono tra loro, per associazioni visive ed estetiche, foto celebri con altre inedite, vedute di una Napoli nascosta e da scoprire con scorci inattesi di Roma e di Milano, del paesaggio in continua trasformazione e di piazze e vicoli, monumenti quasi sconosciuti e riscoperti ora con la macchina fotografica e lo sguardo sempre straniato e nuovo di Jodice. Un viaggio tra visione e realtà, tra un passato ancora così vivo e un presente problematico, che ci permette di conoscere la bellezza composita e varia del nostro paese e la grandezza interpretativa di Mimmo Jodice, uno dei più sensibili e originali interpreti della fotografia italiana.



Biografia

Mimmo Jodice è uno dei grandi nomi della storia della fotografia italiana. Fotografo di avanguardia fin dagli anni Sessanta, attento alle sperimentazioni e alle possibilità espressive del linguaggio fotografico, è stato protagonista instancabile nel dibattito culturale che ha portato alla crescita e successivamente all'affermazione della fotografia italiana anche in campo internazionale.

La mostra rimarrà aperta fino al 3 maggio.



Rotary club Peschiera e del Garda Veronese

PROGRAMMA MESE DI APRILE 2009

- **04 aprile sabato ore 10,00** - incontro con lo scultore **Pino Castagna**. Visita al laboratorio ed alle sue sculture. Costermano, Salita Degli Olivi, 20 sul tratto di strada Garda - Costernano. All'incontro seguirà un aperitivo.
- **16 aprile 2009 ore 20,00. Ristorante "Al Fiore"** - Interclub con **Rotary club di Legnago** conviviale con il Dr. Heinz-Joachim Fischer giornalista del Frankfurter Allgemeine Zeitung, corrispondente per l'Italia ed il Vaticano, sul tema: „**Frau Roma e la Mecca. I Papi e l'Islam**“.
- **29 aprile 2009 mercoledì ore 20,00** - caminetto dedicato a **“Il Club ed i giovani soci”**. “La taverna di Via Stella” , via Stella 5/c Verona Tel 045/ 8008008.

Buon Compleanno a:

- *Delaini Gian Gaetano* *01 aprile* *De Cesaris Lenotti Gfranco* *15 aprile*
- *Piccoli Renato* *14 aprile*

Auguri sinceri a tutti !

PRENOTAZIONE CONVIVIALI

Segretario: Carlo Revelant - rcpeschiera@rotary2060.it - 338 6578477 - 030 916298

Studio Avv. Calvelli tel. 045 590059

Link Prenotazioni: [PRENOTA](#)

Vedi [prenotazioni on-line](#)

